

## Don Chisciotte al teatro Libero di Milano: diario di un sognatore



Vola **Don Chisciotte** su un aeroplano, tra le pagine dei libri che tanto ha amato e in cui si è immerso al punto da perdere la cognizione della realtà. Vola Corrado d'Elia, che ci legge alcuni brani tratti dal romanzo di **Cervantes**, intervallandoli con pensieri, poesie, canzoni.

Al teatro **Libero** di Milano va in scena *Don Chisciotte: diario intimo di un sognatore*, progetto e regia di **Corrado d'Elia**, anche unico attore in scena.

Non ci troviamo di fronte ad una rappresentazione fedele delle avventure del cavalier dalla Trista Figura, ma, piuttosto, a una narrazione, ad un'esplosione di sentimenti che fuoriescono dal petto, in reazione alla vita di **Don Chisciotte**, grande sognatore e illuso. Tradito da una realtà povera, il cavaliere decide di partire e realizzare il suo sogno, pieno di immagini e di fantasie tratte dai libri divorati a casa sua.

In viaggio – in volo – ci si distacca dalla realtà, senza più guardare il tempo, senza più darsi una ragione, senza più preoccuparsi. Ecco il visionario, il sognatore, il pazzo, il reietto che cavalca il suo **Ronzinante**, ecco **Corrado** che scrive sul suo diario le sue emozioni mentre costruisce lo spettacolo con l'amico **Luca** (l'assistente alla regia **Luca Ligato**). Uno spettacolo in fieri che viene portato in scena e presentato al pubblico: il regista utilizza la storia di Don Chisciotte per raccontarsi, per raccontare il teatro e il suo personale teatro, così ineffabile, così fragile e unico. Si lancia contro i mulini a vento, contro coloro che non credono più a niente, quelli che hanno la critica facile, non sognano più e si perdono in futilità. **Don Chisciotte/Corrado** cade a terra, si schianta contro i mulini, incolpando la magia per aver trasformato i giganti: ma la sua fantasia, il suo amore per i sogni non cadranno mai, perché subito è pronto a tornare in sella in cerca di nuove avventure, di nuovi spettacoli, di nuovo teatro.

Lo spettacolo è molto bello, per chi crede ancora nei sogni, per chi non si perde d'animo di fronte ai mulini a vento che la realtà ci pone come ostacoli; Corrado si apre e si racconta, racconta il suo rapporto con il teatro e si commuove. Un cavaliere dalla Trista figura, pronto a cavalcare e a volare verso nuovi sogni.

**Daniele Colombi**

Controcampus.it 25.05.2012

TEATRO  
*Libero*

Compagnia Teatri Possibili  
tel. 02 36512608 - [organizzazione@teatripossibili.org](mailto:organizzazione@teatripossibili.org)